



STUDIO TECNICO SANTAMARIA
Geom. Sandro Santamaria

Via Roma, 11 - FAVIGNANA (TP) - Cell. 320.9458056 - Tel. 0923.921043

Egadi dè

IL SETTIMANALE DELLE ISOLE EGADI

ON LINE SU itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 25 LUGLIO 2025

FREE PRESS

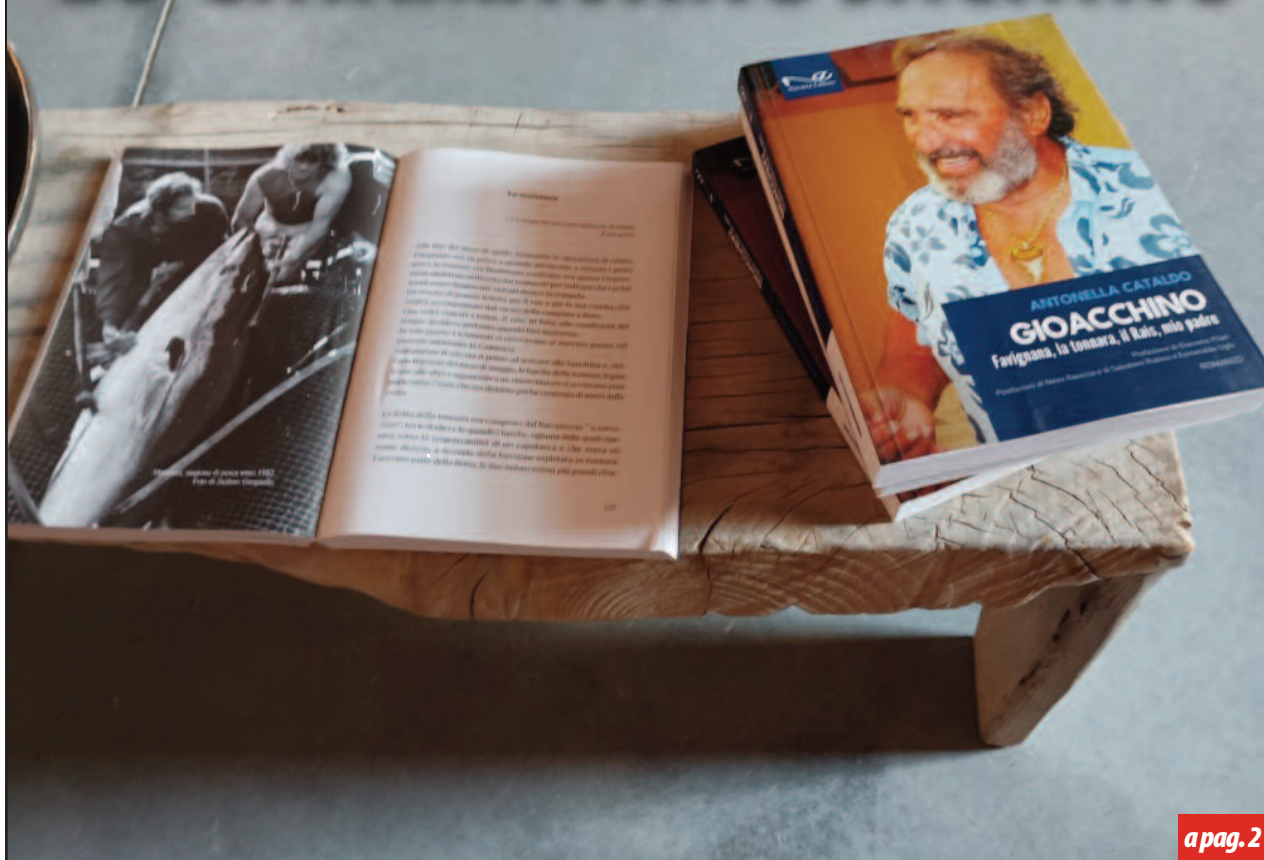
FARMACIA De Stefano

Test intolleranze alimentari
Alimenti speciali (gluten-free, bio)
Dermocosmesi - Sanitaria
Veterinaria

Tel. 0923.922164

Piazza Europa 41, FAVIGNANA
e-mail: farmaciadestefano@gmail.com

LO CHIAMAVANO JACHINO



a pag. 2



MARANO, IL PITTORE VAGABONDO

a pag. 4



PARCO DELLE EGADI: CI SCRIVE L'EX SINDACO ANTINORO

a pag. 3



SVOLTA GREEN IN ZONA PRAIA

a pag. 2

SICAMA

I migliori Piatti della tradizione!
colazione | ristorante | pizzeria | aperitivi

Aperti tutti i giorni colazione, pranzo e cena

PRENOTA IL TUO TAVOLO
Inserisci FAVIGNANA10
per ricevere il tuo
sconto del 10%

Via Frascia 6 | Favignana | +39 3761509533

ASSA TRASI
RISTORANTE

CA SUGNU
hamburger | grill | pizza

Aperti tutti i giorni pranzo e cena

PRENOTA IL TUO TAVOLO
Inserisci FAVIGNANA10
per ricevere il tuo
sconto del 10%

Contrada Mulino a Vento, 4 | Favignana | +39 3517399863

FAVIGNANA
Aegusa
Caffè

0923 921311
Piazza Matrice, 10

COLAZIONI
dolci e salate
PASTICCERIA
Cannoli e Cassatelle

dal 1984

STELLA MARIS
Pescheria - Gastronomia di mare

Via Vittorio Emanuele, 31 - Favignana (TP)
Tel. 320 284 7478

2D SUPERMERCATO FAVIGNANA

coop
GRUPPO BADENZA

Via Calamoni, 5 - Favignana

Gioacchiano, il Rais dalla camicia a fiori

Sotto gli archi della Camparia di Favignana, un tempo cattedrale del lavoro e oggi fucina di cultura, il passato ha assunto la forma dei ricordi e ancora una volta è sembrato di sentire l'acre odore del tonno che

cuoce e le voci dei tonnaroti intenti a scaricare quegli enormi pesci da due e trecento chili. Il merito è di Antonella Cataldo, figlia del famoso rais Gioacchino, che al padre - ma anche all'isola di Favignana - ha dedicato il suo primo libro (che speriamo non sia l'ultimo): "Gioacchino. Favignana, la tonnara, il Rais, mio padre" (Navarra editore). Un racconto intimo, una narrazione che viene dal cuore, un viaggio nella vita propria, della famiglia, della comunità favignanese. Antonella è stata nazionale e campionessa d'Italia di pallavolo e per tanti anni è rimasta lontana dall'isola e anche un po' dal papà forse troppo coinvolto, anche finanziariamente, nell'avventura della tonnara. Poi è tornata, all'isola e al papà, ed è stato un meraviglioso ritrovarsi.

Giacomo Pilati e Ninni Ravazza hanno accompagnato Antonella nel suo viaggio dell'anima davanti a un pubblico attento, elegante, colto. Ninni da esperto ti mare ha sottolineato come non si possa stabilire chi sia il migliore rais, se quello che ha preso più tonni o quello che ha fatto conoscere, apprezzare e capire la tonnara a tutti, anche a quelli che prima la ritenevano solo uno spettacolo cruento; Giacomo con la curiosità intellettuale che lo contraddistingue ha saputo fare emergere dai ricordi di Antonella le tante cose belle che ha vissuto col papà rais nell'isola. Dapprima bloccata dall'emozione, alla fine Antonella - già abituata ai palasport pieni di tifosi - ha saputo raccontare come pochi avrebbero fatto l'Uomo Gioacchino, con le sue passioni e i suoi difetti, con le vit-



torie e le sconfitte, una storia che si identifica con quella dell'isola. Una donna e suo padre, un racconto epico perché qui siamo davvero ai confini con la narrazione omerica, battaglie e amori, slanci d'impeto e bruschi arresti, il mare e la fabbrica, la libertà e le costrizioni.

E a fare da sfondo quella straordinaria camicia a fiori che il rais Gioacchino portava sempre addosso, ogni giorno, lavata e stirata la notte e ancora indossata per i nuovi appuntamenti. Giustissima la scelta di Antonella che in copertina ha voluto mettere proprio Gioacchino con la sua camicia famosa: niente barche né pesci, solo l'Uomo, la sua anima che si rifletteva nel camicione aperto sul dente di Squalo bianco catturato nella tonnara di Favignana. La Camparia con la sua libreria e il museo della tonnara sono stati degni scenari per un incontro che ha aperto una porta nel tempo trasportando i presenti nell'epoca magica della tonnara.

[Rais]



Favignana, svolta green in zona Praia: manutenzione straordinaria del sistema di sollevamento

Un nuovo corso per l'area di Praia e non solo. Mercoledì mattina hanno preso ufficialmente il via i lavori di manutenzione straordinaria dell'intero sistema di sollevamento fognario dell'isola, con un intervento strutturale che prevede l'installazione di due pompe di nuova generazione, più potenti e a maggiore efficienza energetica. A comunicarlo è il sindaco di Favignana, **Giuseppe Pagoto**, che a poche settimane dal suo insediamento annuncia con orgoglio un intervento atteso da tempo: "Dal primo giorno ci siamo concentrati con passione e responsabilità su priorità concrete come questa. Finalmente diamo il via a un progetto fondamentale per la comunità", ha dichiarato il primo cittadino.

Le nuove pompe andranno a potenziare in modo decisivo la funzionalità del sistema di sollevamento della zona Praia, migliorando il servizio e riducendo i rischi ambientali. Un passaggio cruciale per garantire una gestione sostenibile delle acque reflue, soprattutto nei mesi estivi,

quando l'isola registra un incremento esponenziale della popolazione. Il progetto si è reso possibile grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale, tecnici e imprese specializzate. Il sindaco ha ringraziato pubblicamente l'architetto Fici, l'assessore **Ceraulo** e la ditta incaricata dei lavori, sottolineando come il lavoro di squadra sia stato determinante per l'avvio dell'intervento. Ma non è tutto: entro il mese di settembre sarà completata anche l'installazione di un innovativo impianto di videosorveglianza ambientale. L'obiettivo è duplice: da un lato monitorare l'efficienza del sistema di sollevamento, dall'altro prevenire abusi e garantire il rispetto del delicato equilibrio ecologico dell'area. "È un intervento che la comunità attendeva da anni. E questo è solo il primo passo: altri progetti verranno avviati nelle prossime settimane", ha concluso Pagoto. Un segnale chiaro di attenzione alla sostenibilità ambientale, alla cura del territorio e alle esigenze dei cittadini.



marettimoifreschi.it



Street Food



SOLARIUM



ifreschi
MARETTIMO ESCURSIONI

FRANCESCO 340 2496144

ALESSANDRO 366 4494379

INFO & PRENOTAZIONI

Il Parco delle Egadi tra storia ed attualità. Scrive l'ex sindaco Lucio Antinoro

Tra gli anni 2009-2010, quando ero il Sindaco del Comune di Favignana ci siamo pronunciati contro l'istituzione del Parco delle Egadi e del Litorale Trapanese. In questo caso, è l'impianto dell'art.26 della L.222/87 ricordato, più in generale, con la normativa sui parchi nazionali che non funziona. Intanto occorre ricordare il periodo storico in cui venne formulata l'ipotesi legislativa. Il contesto politico era quello in cui il Sen. Antonio D'Alì (mentore di questo progetto che riguarda anche le Egadi), era l'indiscussa figura apicale della politica della nostra provincia e non solo del centro-destra. Poi, conosciamo tutti, quali sono stati i contesti che hanno "condizionato" l'azione del Sen. D'Alì. Contesti che vanno anche ben oltre la politica. Era il suo progetto per mettere il cappello sulle Egadi e su parte del litorale trapanese per farne un feudo, dietro l'inganno del millantato sviluppo economico.

Recentemente, l'argomento è stato ripreso con un Ordine del Giorno presentato e votato dall'Unione dei Comuni "Elimo Ericini".

Mi sono subito chiesto cos'altro avrebbero potuto dire! E' un perfetto esercizio di retorica a sostegno di una ipotesi che è stata sempre bocciata dal Comune di Favignana e che, non me ne vogliano, nasce zoppa e cresce senza una vera spina dorsale. Per entrare nel merito delle motivazioni a sostegno del no, basta rileggere, semplicemente, tutto il carteggio e gli atti deliberativi proposti dalla Giunta comunale dell'epoca e approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale di Favignana, propri tra gli anni 2009 e 2010. Sono ancora attualissimi.

Senza dimenticare, ancora, la deliberazione n.57/2010 con cui la Giunta Regionale reclamò, all'allora Ministero dell'Ambiente, la discontinuità territoriale nella delimitazione dei confini del Parco, raccogliendo in pieno le istanze del

Comune di Favignana. Con l'istituzione del Parco e con la sua entrata a regime infatti, il Comune delle Egadi perderebbe completamente il governo su tutto il suo territorio e sull'Area Marina Protetta, in quanto al comune si sostituirebbe, completamente, un Ente Parco che, secondo la legislazione ancora in vigore, finirebbe per gestire tutto! E mentre gli altri Comuni sono interessati solo limitatamente a porzioni più o meno estese del loro territorio, mantenendo la "governance" su tutto il resto. Per le Egadi, invece, non sarebbe così, tutto il territorio resterebbe coinvolto. Ma non solo quello, nel nostro caso, sarebbero delegati all'Ente Parco: la programmazione (per es. il PRG), la regolamentazione (per es. l'utilizzo del suolo pubblico), perfino la struttura del Bilancio Comunale ne risentirebbe (penso ai proventi della tassa di sbarco, a quelli dello Stabilimento Florio o a quelli dell'A.M.P.). Bisogna prendersela, poi, che è la composizione del Consiglio dell'Ente Parco che non funziona e non dà le giuste garanzie al Comune di Favignana.

Per dirla tutta: avremmo un presidente di nomina ministeriale (è facile pensare ad un politico a cui garantire un posto di sottogoverno) ed un peso livellato tra singole rappresentanze politiche comunali.

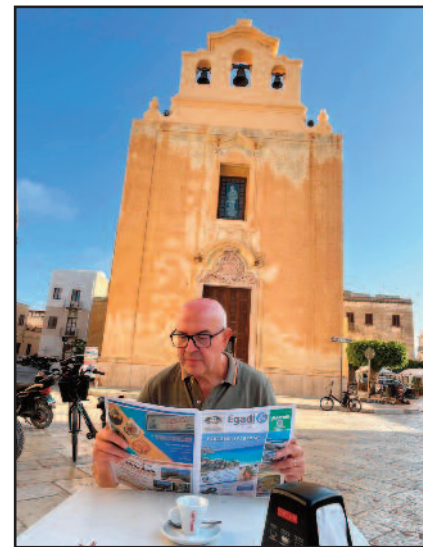
Poi occorre garantire un ruolo all'associazionismo ambientale e chissà cos'altro ancora! In buona sostanza, mi sia consentita la semplificazione: il Comune di Favignana che conferisce nel progetto Parco "tutti i suoi gioielli ed i più pregiati", non può avere lo stesso peso degli altri Comuni che mettono solo "piccole porzioni del loro tesoro" o, addirittura, di quanti mettono solo l'enfasi delle parole e qualche buon proposito ma senza avere la responsabilità della gestione e delle risposte da dare alle comunità amministrare. Comprendo benissimo

le motivazioni riportate nell'OdG dei Comuni "Elimo Ericini": esigenze di natura ambientale, di sviluppo economico, di gestione di fondi europei che possono essere intercettati, e così via! E chi più del Comune di Favignana, anche attraverso l'A.M.P., ha dimostrato, nel tempo, la sua sensibilità verso tali temi?

Ma nulla è detto del principio istitutivo e della gestione politica che non danno le giuste garanzie al Comune di Favignana e che hanno visto l'opposizione dell'Amministrazione Comunale di Favignana. Per essere più chiaro: gli attori politici della nostra Provincia (ma non solo della nostra provincia), ci hanno abituati più all'occupazione delle poltrone e alla tutela degli interessi degli schieramenti partitici che alla salvaguardia, la buona gestione e lo sviluppo dei territori. Ma bisogna essere onesti, sono trascorsi quindici anni da allora e tante cose sono cambiate.

Le esperienze della vita e della politica, mi hanno insegnato che non bisogna mai "buttare via il bambino con l'acqua sporca"; le guerre ideologiche non portano a nulla, specie in questi nostri tempi; perciò, occorre cogliere il meglio da certe intuizioni che possono costituire una svolta anche se hanno bisogno di correzioni. Occorre che gli attori istituzionali e politici, capiscano che occorre cambiare radicalmente il progetto istitutivo, in prima battuta non allargando troppo il "campo di gioco", modificare, ma dico io, rendere più attuale ed elastico il quadro normativo di riferimento.

La reclamata, serrata trattativa in un tavolo tecnico-politico, preliminarmente deve prevedere che il Comune di Favignana mantenga la sua autonomia gestionale (un po' come le Regioni a statuto speciale nei confronti dello Stato centrale) ed il mantenimento della gestione diretta dell'A.M.P. Continuando poi, la trattativa con lo



Stato e la Regione Siciliana (attori sinergici), deve comprendere, anche, l'inserimento di alcune materie che, nel tempo, sono rimaste sempre in sospenso e che hanno generato disagi ed incertezze: trasporti, rifiuti, risorse idriche, sostegno alle famiglie che subiscono la prevaricazione del fenomeno turistico (prevedendo dei contributi a valere come sgravio sugli affitti), scuola, sanità. Ma anche, demanio marittimo (una fetta sostanziosa delle risorse economiche riscosse dalla Regione, deve ritornare ai Comuni che non possono essere, solo, gravati dai costi dei servizi da garantire).

Una percentuale di riserva dei fondi europei intercettati devono essere destinate prioritariamente al recupero dei beni culturali nelle isole e poi degli uffici comunali per le progettazioni, che seguano anche i bandi pubblici e agiscano secondo delle scalette di priorità. Ci sarebbe tanto e tanto altro ancora da inserire tra le argomentazioni da porre al reclamato tavolo di concertazione, ma è giusto lasciarli al buon senso dei protagonisti di quel tavolo ai quali mi permetto di suggerire di immedesimarsi nei problemi degli isolani. Per carità, il ruolo delle Egadi non deve essere egemone ma autorevole sì... e questo devono capirlo principalmente i compagni di percorso. Poi sarà tutto in discesa!



www.paviaimmobiliare.it



Pavia IMMOBILIARE

il tuo Sogno... il nostro Impegno!

PROTEGGITI DALLE TRUFFE

Affidati a dei veri professionisti del settore

Una valutazione corretta e precisa del valore di un immobile; Analizzare e verificare tutti quegli aspetti legati alla conformità legale ed edilizia; Presentare in modo adeguato un'abitazione e quali canali utilizzare per promuoverla; Saper gestire tutta la parte contrattualistica e burocratica rispettando tutte le scadenze; In caso di vendita, individuare a chi proporre il tuo immobile; Doti persuasive e competenze per poter gestire una trattativa. Questi sono solo alcuni dei compiti e delle mansioni di un agente immobiliare.

Caro lettore, sei ancora convinto che "chi fa da sé fa per tre"?



Via Dello Sbarco, 116 Marsala Tel. 0923 361271 - 351 2897114 - info@paviaimmobiliare.it

**RICERCHIAMO IMMOBILI
IN VENDITA SU TUTTO IL TERRITORIO**

**IN SEGUITO ALLE DIVERSE RICHIESTE
DA PARTE DI CLIENTELA ESTERA**

SI RICERCANO

Case nel centro storico con spazio esterno e terrazzo
Ville sul mare - Ville vista mare

Siamo Consulenti, non Venditori

Siamo Pavia Immobiliare

Le Egadi "En Plein Air": Giovanni Marano, il pittore vagabondo

Favignana è un'isola particolare: molti di coloro che vi approdano, se ne innamorano istantaneamente, decidendo di tornarci. Ma non solo: in tanti, vivendola anche durante l'inverno, si lasciano ispirare dalla sua natura, dalle sue tradizioni, dalla sua storia, realizzando opere d'arte di ogni tipo. Quando un luogo è così selvaggio, incontaminato e isolato, è facile, per chi crea, lasciarsi guidare dall'animo, trasportandolo su una tela maestosa.

che gli hanno donato un immenso bagaglio di esperienza e passione. Cartellonistica industriale, scenografie per le televisioni locali, murali...



Tutti canali di comunicazione visiva eseguiti anche a Trapani che portano la firma di Giovanni Marano. Mi piace vederlo come un "artista vagabondo". Giovanni stesso si considera "randagio". Prima di tutto, è un uomo che trae spunto da qualsiasi angolo, la sua Musa è la realtà che lo circonda. Il mare circostante con i suoi fondali, le creature che lo popolano, la flora che dona un po' di verde a questa terra che d'estate si presenta brulla agli occhi dei turisti: «Io dipingo quello che vedo, come tutti i pittori, credo».



Oggi vorrei farvi scoprire un pittore nativo di Paceco (Trapani), che sfrutta lo scoglio egadino per la propria arte: Giovanni Marano. «Sono un professionista pittore perché dipingo da sempre, da quando ero ragazzino - mi spiega mentre siamo accomodati all'ombra di un albero in Piazza Madrice - Ho 70 anni. Mia madre, per tenermi lontano dalla strada, mi mandava da un artigiano che si occupava di ceramica. Ho dipinto alcuni suoi lavori da ragazzino. E da lì è nata questa cosa». Mi espone altresì che, nonostante abbia frequentato il liceo per qualche anno, ha appreso la tecnica pittorica completamente da autodidatta, dimostrando un talento innato. Ha infatti vissuto per dieci anni a Roma, dove ha lavorato nel mondo della grafica pubblicitaria, collaborando anche con grandi nomi nostrani, come gli stilisti Lino Lo Pinto e Pino Laccetti o i pittori Mario Schifano, Franco Angeli e Tano Festa. Incontri casuali e preziosi,



Ed è così che banchi di pesci, polpi, cacti, fichi d'india, paesaggi marini prendono forma in maniera limpida e fluida sulle sue tele. In secundis, Giovanni ha esposto i suoi quadri in diverse gallerie in giro per l'Europa. Alcune delle sue prime mostre sono avvenute a bordo del suo catamarano, navigando, sia a Pantelleria che nelle isole Egadi. La fama, i soldi, le opportunità lavorative non l'hanno mai snaturato, è sempre stato totalmente fedele a sé stesso e al suo pennello. Un pennello che usa per elaborare quadri dalle tinte variopinte, esplosioni di colori eseguite tramite tratti delicati e chiaramente influenzati

dalla passione che Marano nutre per l'Impressionismo e la Pop Art. Soprattutto l'Impressionismo risulta come lo stile artistico che meglio descrive la sua arte. Come un moderno Claude Monet, dipinge all'aperto.



Passeggiando per Favignana, ci si imbatte nel suo atelier mobile: letteralmente un pittore en plein air (all'aria aperta). È capace di trasformare un attimo di connessione profonda con l'arte, in un momento di convivialità e di festa, coinvolgendo anche occasionali musicisti serali che accompagnano le sue pennellate con le loro note.



E come un romantico vagabondo, Marano non dispone di una galleria al chiuso in cui si possano ammirare i suoi lavori. La natura delle sue opere è fugace, è il simbolo del carpe diem: una vera e propria performance di strada. Giovanni possiede un piccolo terreno a Favignana, nei pressi di Grotta Perciata, dove lavora e dove, chi vuole, può fermarsi a curiosare. In futuro vorrebbe organizzare qualche evento in questo spot, per coinvolgere, per far parlare le sue tele e le sue opere, per rendere omaggio alla purezza di ciò che fa, soprattutto in una regione che, nono-

stante disponga di un patrimonio culturale così vasto, sembra non comprendere l'importanza dell'arte. «A quei tempi non c'erano ancora i computer - afferma Giovanni, parlando dei suoi anni nell'industria pubblicitaria - queste erano cose che si facevano semplicemente con le proprie mani. Era tutto più vero e anche la gente, forse, era più vera e reale». Queste parole, nonostante la grande differenza generazionale che ci separa, le ho particolarmente sentite. Non posso fare altro che condividere lo scorcio derivante da un'epoca storica come quella in cui vivo, caratterizzata da un incedere verso una sempre più perversa finzione, ipocrisia e falsità, dove il confine tra immaginario e reale si fa sempre più sottile, mettendo in discussione verità e illusione (o disillusione?). Forse proprio per questo amo gli artisti come Giovanni Marano. Perché sono il vessillo dell'unica autenticità che ci rimane: l'arte, l'espressione dell'io, senza che questa venga criticata, giudicata o additata. In fin dei conti, come diceva Gustave Flaubert: "Se c'è sulla Terra e fra tutti i nulla qualcosa da adorare, se esiste qualcosa di santo, puro, sublime, qualcosa che asseconi questo smisurato desiderio di infinito e di vago che chiamano anima, questa è l'arte."

[Camilla Marino]



IN BARCA CON NOI

ESCURSIONI MARETTIMO

**SCOPRI L'ISOLA SACRA
UN'ESCURSIONE INDIMENTICABILE
TRA STORIA E NATURA**

COUPON

**QUANDO PRENOTI PORTA CON
TE UNA COPIA DI QUESTO
GIORNALE E OTTieni UNO
SCONTO DEL 15%**

CONTATTACI ANCHE SU WHATSAPP

320 3926150 MASSIMO

338 9196928 FILIPPO

327 9485773 PEPPE

“Silenzio, parla il mare”: Stop alla musica in barca entro 500 metri dalla costa

È calato ufficialmente il sipario sulle feste improvvisate in barca, quelle con casse a tutto volume, trenini sfrenati e karaoke sotto il sole, che negli ultimi anni avevano trasformato le splendide calette delle Egadi e di tutta la costa trapanese in piste da ballo galleggianti. Con l'Ordinanza n. 258 del 2025, firmata dal comandante della Capitaneria di Porto di Trapani, Guglielmo Cassone, e condivisa da tutte le Capitanerie della Sicilia Occidentale, scatta il divieto assoluto di utilizzare impianti di amplificazione sonora a bordo delle imbarcazioni entro 500 metri dalla costa. Una stretta tanto decisa quanto necessaria, per porre fine a un fenomeno che ha ormai raggiunto livelli insostenibili. A motivare il provvedimento non è soltanto la salvaguardia del paesaggio sonoro, quel prezioso equilibrio fatto di onde, vento e silenzi, ma anche e soprattutto la sicurezza della navigazione. La musica a volume elevato, infatti, ostacola l'ascolto del canale VHF 16, la frequenza radio dedicata alle comunicazioni

d'emergenza in mare. Inoltre, copre i segnali acustici tra barche, aumentando il rischio di collisioni. “Spiace dover arrivare alle sanzioni - si legge nella nota della Capitaneria - ma evidentemente il buon senso, da solo, non basta”. E così, chi non rispetterà il divieto rischia multe fino a oltre 1.000 euro e, nei casi più gravi, anche una denuncia penale. Il cuore della questione è chiaro: proteggere la vita in mare, la quiete dei residenti e dei bagnanti, ma anche il fascino naturale di luoghi come Favignana, Levanzo, San Vito Lo Capo e Scopello, dove la bellezza non ha bisogno di colonne sonore sparate a mille. Per tutta l'estate, dunque, a chi si avvicina alla costa sarà richiesto di spegnere le casse e alzare il volume solo del rispetto. Una rivoluzione silenziosa, che restituisce al mare la sua voce più autentica: quella degli spruzzi, del vento tra le vele e dei gabbiani che gridano liberi. È il tempo della contemplazione, non della trasgressione. E il mare finalmente torna a farsi sentire.

[Carmela Barbara]

Salvata una giovane turista svizzera con la camera iperbarica di Favignana

Un trattamento terapeutico ricomprensivo è stato eseguito al Centro iperbarico di Favignana dell'ASP Trapani. La paziente, una turista svizzera di 31 anni, affetta da patologia da decompressione, causata da svariate immersioni subacquee nelle acque dell'isola di Marettimo, è stata prima assistita a Marettimo dai sanitari del Presidio territoriale d'emergenza, giunti a seguito di attivazione dell'Idroambulanza della stessa ASP; Successivamente, trasportata con l'idroambulanza “Santa Lucia” al Centro di medicina iperbarica, è stata sottoposta a trattamento iperbarico urgente, con remissione della sintomatologia riscontrata. Il trattamento è stato effettuato dai medici rianimatori Serena Drago e Giuseppe Licordari, unitamente ai tecnici iperbarici della soc. Hyper Service di Palermo, gestore tecnico dell'impianto. La gestione dell'emergenza ha visto un'ottima integrazione funzionale tra il servizio di Idroambulanza dell'ASP, il PTE di Favignana ed il servizio di Camera Iperbarica della stessa isola che garantiscono ogni giorno i servizi sanitari presso le isole Egadi, assieme ai tre presidi di Continuità. “Una sinergia tra servizi - ha sottolineato il commissario straordinario dell'Asp di Trapani, Sabrina Pulvirenti - ha permesso di salvare una vita. Infatti il soccorso tempestivo in caso di incidente subacqueo è di capitale importanza nel caso della Malattia da decompressione, trattandosi di una patologia tempo dipendente, in cui la possibilità di guarigione è direttamente legata alla tempestività dell'intervento”.

ORDINA COMODAMENTE DA CASA!!!
SCANSIONA IL QR CODE

¡VAMOS!



www.vamos.icu
DELIVERY



STRADA COMUNALE
COSTIERA DI MEZZOGIORNO

Colazione - Pranzi - Aperitivi



INQUADRAMI



ESPLORA LA SICILIA

PRENOTA ONLINE

Laboratori di ceramica e ricamo, SUP, KITE, noleggi...
passeggiate e avventure!!!



+39 3938765894

www.siciliadascoprire.it

info@siciliadascoprire.it

ITINERARI CICLOTURISTICI

FAVIGNANA



ITINERARI PEDONALI MARETTIMO



ITINERARI PEDONALI LEVANZO



Il concept raffinato di Osteria Formica



Sappiamo tutti che, per quanto concerne l'opinione sui ristoranti più buoni di un determinato luogo, il pensiero tra turisti e abitanti può differire in molti casi. Ciò è dovuto a una mancanza di conoscenza della cucina locale, dei suoi sapori antichi e del rispetto della tradizione, ma anche, banalmente, dai gusti personali. Eppure, a Favignana c'è un'osteria che viene considerata all'unanimità uno dei migliori posti dell'isola dove potersi godere un pasto: Formica. Il nome deriva dal piccolo isolotto omonimo facente parte dell'arcipelago delle Egadi, uno spot fondamentale per la storia della celebre tonnara di Favignana. È impossibile per una località marittima, non proporre piatti a base di pesce e qui, la pesca in generale, è stato uno dei pilastri economici e culturali fondamentali del passato. Un passato che qui viene servito con raffinatezza e innovazione. Infatti, i due capi in cucina sono Federica e Chef Taka, cuoco proveniente dal Sol Levante che, con l'aiuto di Federica, suggerisce una interessante fusione tra Italia e Giappone. Un menu che non è mai lo stesso: ogni giorno cambia radicalmente in base al pescato, proponendo quotidianamente piatti diversi e sapori variegati. Il nome indica un'osteria, ma la location e il servizio suggeriscono un livello più alto. Non a caso, Formica è sempre pieno ed è spesso impossibile trovare un posto senza aver prenotato anticipatamente al telefono o sul loro sito online.

In quest'atmosfera intima e soffusa, ho avuto modo di testare un gustoso primo piatto: spaghetti con crema di cipolla bruciata, acciughe e mollica croccante (naturalmente, cipolla bruciata non letteralmente, il bulbo in questione viene caramellato). Una presentazione elegante, in un piatto fondo esteticamente davvero ricercato (avrei voluto comprare il servizio intero, se fosse stato possibile). La pasta aveva una consistenza meravigliosamente vellutata, cotta perfettamente, adagiata sulla saporita crema di cipolle, il cui gusto dolcemente pungente era bilanciato dalla presenza salata (ma non invasiva) dell'acciuga. La texture della mollica spolverata sopra gli spaghetti conferiva una piacevole nota croccante che completava la pietanza. Secondo il parere di mia zia Consuelo Vecchio, Dietista, Coordinatore dei processi di nutrizione clinica presso l'ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano: «Gli ingredienti principali di questo piatto sono le alici e le cipolle. Del pesce azzurro avremo modo di parlarne nelle prossime ricette, ma ricordiamo che sono una fonte di acidi grassi della serie omega-3, importantissimi per la prevenzione cardiovascolare. La cipolla, oltre ai macro e micronutrienti, contiene composti attivi che le conferiscono un potenziale fitoterapico. Si tratta di composti solforati che vengono convertiti in allicina, composto che può avere effetti antiossidanti e antinfiammatori, svolgendo anche una funzione antisetica, antibatterica e antivirale. Questi composti possono, inoltre, esercitare un possibile effetto protettivo nei confronti di alcuni tumori tra cui quelli al colon e alla prostata. Attenzione però che questi composti, se assunti in quantità eccessiva, potrebbero interferire con alcuni farmaci tra cui gli anticoagulanti». Oppure, ho avuto occasione di assaggiare un secondo piatto che si è rivelato una gradevole scoperta per le mie papille gustative: lo scapecce di tonno con patate, pomodori, sedano, capperi e cipollotto, il tutto condito con olio di sesamo piccante. Per chi non lo sapesse, con il termine scapecce si designa un particolare metodo di conservazione e preparazione del cibo, basato sulla marinatura degli alimenti (in questo caso il tonno) in una miscela di aceto, olio, aglio e a volte zafferano e menta. Difatti, la parola scapecce deriva dallo spagnolo "escabeche", traducibile come "salsa all'aceto". Contro ogni mio pronostico, la salsa piccante non era affatto aggressiva in bocca (personalmente, non sempre riesco ad apprezzare le pietanze troppo piccanti... però riesco a papparmi con ingordigia aglio, olio e peperoncino...) e la salsa acetata ha donato una bella spinta sia al tonno che alle patate. Una portata fresca e leggera, ma con un bel "caratterino gustativo"!



Foto by
Camilla Marino

Come coccola di fine pasto, Formica offre anche dei biscottini a base di mandorle e ripieni di caramello salato. Uno dei dessert più sfiziosi e buoni che mi sia capitato di assaporare su quest'isola! Ed è con questo spirito, di innovazione e tradizione sapientemente accomunate in una cucina che può definirsi "alta", che vi lascio con una frase dell'aforista nostrano Fabrizio Caramagna: "Che lo vogliate o no, un buon piatto è anche una scoperta, brivido, stupore, sogno, prodigio, affinità, adorazione, qualche volta disappunto e delusione. Se non fosse tutto questo, si chiamerebbe solo cibo."

[Camilla Marino]



Foto by
Camilla Marino



Foto by
Camilla Marino

"La Bettola"
trattoria

A TAVOLA CI PIACE DARTI LA MIGLIORE QUALITÀ!

TRATTORIA LA BETTOLA
Via Nicotera, 47 - Favignana
tlabettolafavignana@gmail.com

0923 921988

La collezione outdoor è arrivata!
VIENI A SCOPRIRLA IN SHOWROOM

lombardoarredi.it

LOMBARDO
arredi

C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)